

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 3 del 16/01/2024 BOLOGNA

Proposta: PPG/2024/3 del 15/01/2024

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE, COMPRENDE LA DIRETTIVA PER IL CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI SFOLLATI, IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI IL GIORNO 18 SETTEMBRE 2023 (OCDPC N. 1042/2023).

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: NICOLINI RITA espresso in data 15/01/2024

Parere di regolarità amministrativa di Merito: NICOLINI RITA espresso in data 15/01/2024

Approvazione Assessore: PRIOLO IRENE

Responsabile del procedimento: Francesco Gelmuzzi

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI DELL'ORDINANZA
DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 1042/2023

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"* e, in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l'Agazia regionale di protezione civile in *"Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* (di seguito, per brevità, *"Agazia"*), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agazia n. 4095 del 9 novembre 2022 *"Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*, quest'ultimo approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 27 marzo 2023 e, in particolare:
 - l'art. 38 secondo cui l'Agazia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
 - l'art. 39 che attribuisce all'Agazia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le

altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

PREMESSO che il giorno 18 settembre 2023 il territorio regionale, ed in particolare quello delle Province di Ravenna e Forlì-Cesena, è stato interessato da un evento sismico verificatosi tra le Province di Firenze e Forlì-Cesena con epicentro nel Comune di Marradi (FI), di magnitudo locale pari a 4.8 e profondità stimata di 8.4 km;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 138 del 20 settembre 2023 con cui è stato dichiarato lo stato di crisi regionale per la durata di centottanta giorni decorrenti dalla data dei predetti eventi sismici e richiamate le competenze, tra l'altro, del Direttore dell'Agenzia in materia di interventi indifferibili ed urgenti e di interventi realizzati con procedure di somma urgenza e di protezione civile;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in Provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in Provincia di Forlì-Cesena, per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, con contestuale stanziamento di 6.000.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") n. 1042 del 27 novembre 2023 con cui è stato disposto che:

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza (art. 1, comma 1) e predispone un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "CDPC") (art. 1, comma 3), nel limite dello stanziamento di 6.000.000,00 euro (art. 1, comma 5);

- il piano contiene le misure e gli interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. 1/2018 (art. 1, comma 3);

- il piano può essere articolato anche per stralci (art. 1, comma 5);
- il Commissario delegato può assegnare contributi per l'autonoma sistemazione a favore di nuclei familiari con abitazione sgomberata, anche temporaneamente, a seguito dell'evento nei limiti delle risorse finanziate già stanziare (art. 2);
- il Commissario delegato può assegnare contributi ai Comuni per favorire l'immediato utilizzo del patrimonio edilizio privato danneggiato nel limite di 30.000,00 euro per unità immobiliare (art. 4);
- si applicano i benefici di legge a favore delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile coinvolte nella gestione dell'emergenza (art. 10);
- nel limite delle risorse finanziarie già stanziare, il piano quantifica le somme necessarie per far fronte agli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale delle Pubbliche amministrazioni direttamente impegnato nelle attività connesse all'emergenza (art. 11);
- è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale per la gestione delle risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale (art. 12, comma 2);

RILEVATO che:

- per la realizzazione degli interventi previsti dall'OCDPC n. 1042/2023 è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6431, intestata allo scrivente Commissario delegato;
- con la nota prot. n. 1246146 del 15 dicembre 2023, successivamente integrata con la nota prot. n. 28772 del 12 gennaio 2024, lo scrivente Commissario delegato ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, per l'importo complessivo di 6.000.000,00 euro;
- con la nota prot. n. 1945 del 12 gennaio 2024 il DPC ha comunicato l'approvazione del piano degli interventi urgenti per 5.237.403,14 euro e l'accantonamento di 762.596,86 euro da programmare con successivi provvedimenti a seguito di ulteriori approfondimenti istruttori;

RITENUTO di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione delle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in Provincia di Ravenna, di Castrocara Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in Provincia di Forlì-Cesena, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi 5.237.403,14 euro e 762.596,86 euro di accantonamenti così articolato:

- 1.602.751,27 euro per la programmazione di n. 12 interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lett. a) e b) del d.lgs. 1/2018;
- 1.047.016,86, euro quale contributo per l'autonoma sistemazione;
- 60.000,00 euro per il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;
- 27.635,01 euro quale rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018;
- 2.500.000,00 euro a titolo di contributo per gli interventi di pronto ripristino sul patrimonio edilizio privato previsto dall'art. 4 dell'OCDPC n. 1042/2023;
- 762.596,86 euro quali risorse accantonate da destinare con successivi provvedimenti;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"* e, in particolare, gli artt. 26 e 42;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 *"Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025"*, come aggiornato con le

deliberazioni nn. 719 dell'8 maggio 2023 e 1097 del 26 giugno 2023;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale n. 2335 del 9 febbraio 2022 *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"*;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agencia n. 3896 del 27 ottobre 2022 *"Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"*, con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di Protezione Civile, prevedendo tra le sue competenze anche la *"gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione"*;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

D E C R E T A

1. di approvare il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in Provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in Provincia di Forlì-Cesena, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi 5.237.403,14 euro e 762.596,86 euro di accantonamenti, così articolato:

- 1.602.751,27 euro per la programmazione di n. 12 interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lett. a) e b) del d.lgs. 1/2018;

- 1.047.016,86, euro quale contributo per l'autonoma sistemazione;
 - 60.000,00 euro per il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;
 - 27.635,01 euro quale rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018;
 - 2.500.000,00 euro a titolo di contributo per gli interventi di pronto ripristino sul patrimonio edilizio privato previsto dall'art. 4 dell'OCDPC n. 1042/2023;
 - 762.596,86 euro quali risorse accantonate da destinare con successivi provvedimenti;
2. di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione delle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-sismici-settembre-2023>;
4. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;
5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2 e 42 del d.lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre
2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di
Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di
Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in provincia di
Forlì-Cesena – primo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione
dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1042 del 27 novembre 2023

Bologna, gennaio 2024

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1042 del 27 novembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	7
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	8
2.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 9, OCDPC 1042/2023)	8
2.4	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	9
2.5	PREZZARI REGIONALI	9
2.6	SPESE GENERALI E TECNICHE	9
2.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	11
2.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
2.9	COFINANZIAMENTI	11
2.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	12
2.10.1	SCHEDA INTERVENTO	12
2.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	12
2.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	12
3	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	13
3.1	ELENCO LAVORI	13
3.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	13
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	13
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	13
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"	15
3.2.4	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	16
3.2.5	PROCEDURE DI CONTROLLO	16
3.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	17
3.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	17
3.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	18
4	CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE	20
4.1	MODALITA' DI-EROGAZIONE	26
5	RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO	32

5.1	RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE	32
6	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	34
6.1	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	34
6.2	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell'art. 39 D.lgs. 1/2018)	35
6.3	RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi dell'art. 40 D.lgs. 1/2018)	35
6.4	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018	38
6.5	MODALITA' DI EROGAZIONE	39
7	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	40
7.1	QUADRO DELLA SPESA	40
8	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	41

1

PREMESSA

Il giorno 18/09/2023 il territorio regionale è stato interessato da un evento sismico verificatosi tra le Province di Firenze e Forlì-Cesena con epicentro in Comune di Marradi (FI), di magnitudo locale pari a 4.8 e profondità stimata di 8.4 km. A partire dall'evento di riferimento la Rete Sismica Nazionale ha localizzato più di 200 terremoti di magnitudo compresa tra MI 3.0 e MI 0.1 e 4 eventi di magnitudo superiore a 3.

A seguito degli eventi in oggetto sono stati immediatamente attivati interventi urgenti di supporto per le attività di rilevazione dei danni e di assistenza alla popolazione. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito, per brevità, "Agenzia") ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, con il Corpo dei Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente nonché con gli Enti locali interessati.

A supporto dello svolgimento delle attività è stata necessaria l'attivazione del Coordinamento provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Forlì-Cesena e dei Gruppi Comunali. A partire dall'evento è stata attivata la Sala Operativa Regionale, il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile di Forlì-Cesena, gli Uffici Territoriali dell'Agenzia e i Centri Operativi Comunali dei Comuni più prossimi all'epicentro.

A fronte delle note del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot.n. 46494 del 18/09/2023 e prot.n. 46541 del 18/09/2023, con allegate le relazioni tecniche dell'INGV relative all'evento sismico, l'Agenzia ha trasmesso una nota (prot. n. 19/09/2023.0063722.U) finalizzata ad una verifica della pianificazione di protezione civile, anche in riferimento alla normativa vigente, e alla diffusione ai cittadini delle norme di comportamento individuale, quali misure di auto protezione. I Comuni interessati hanno provveduto ad allestire i centri di accoglienza per la popolazione sfollata e le tende per il proseguimento delle attività scolastiche.

Per le verifiche di agibilità si è provveduto prima alla verifica speditiva delle richieste pervenute e successivamente è stato attivato il nucleo di valutazione regionale, che a partire dalla giornata di mercoledì 20 settembre 2023 ha iniziato le verifiche dando priorità agli edifici pubblici e in seguito alle abitazioni private, alle "grandi luci" e ai beni culturali. Le principali inagibilità sono state riscontrate su municipi, scuole, palazzi pubblici, case di riposo e abitazioni private e sedi di attività economiche e produttive.

Con decreto n. 138 del 20/09/2023 il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha dichiarato, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005, lo stato di crisi regionale, per la durata di 180 giorni decorrenti dalla data del 18/09/2023.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 3/10/2023 con propria nota prot. n. PG. 1005174, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 1/2018, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3/11/2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima (con scadenza al 03/11/2024) nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in provincia di Forlì-Cesena, stanziando € 6.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 27 novembre 2023, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1042 "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in provincia di Forlì-Cesena", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4 e 5 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'OCDPC n. 1042/2023 "Nomina Commissario delegato e piano degli interventi" al comma 9 stabilisce che "Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti".

L'articolo 5 della citata Ordinanza "Deroghe" prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, anche di natura organizzativa, ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario

In riferimento alla possibilità di derogare alle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici, si richiama l'attenzione su quanto riportato ai commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'art. 5 dell'OCDPC 1042/2023, tenuto conto di quanto già derogato stabilmente con norma primaria dall'art. 140, commi 11 e 12 del D. Lgs. 36/2023.

Resta fermo, inoltre, quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del D.Lgs. n. 36/2023; nello specifico, il comma 5 dell'articolo 226 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al Codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Codice, o, in mancanza, ai principi desumibili dal Codice stesso". Analogamente, per gli affidamenti tuttora sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 226 comma 2, ogni richiamo alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023, ivi compresi quelli presenti all'interno del presente Piano, si intende riferito alle corrispondenti norme del D. Lgs. 50/2016.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 03/11/2024, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate, autorizzate nel rispetto dei principi e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6431 intestata "COMDEL O.1042-23 ZN EMROM" acronimo di "COMMISSARIO DELEGATO ORDINANZA 1042/23 ZONA EMILIA-ROMAGNA" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 9, OCDPC 1042/2023)

1. Il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-

territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa: all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, al Commissario delegato, che si esprime entro 7 giorni, negli altri casi.

2.4 TERMINE PER L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate OCDPC n. 1042/2023, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni per l’affidamento dei lavori e di 12 mesi per l’ultimazione e la rendicontazione degli interventi**.

Qualora entro i **12 mesi** dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

2.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

2.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche,

sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero, per le eventuali compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 convertito in legge n. 14/2023 o per gli adeguamenti prezzi previsti dall'art. 26 comma 6-ter del D.L n. 50/2022 convertito in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.9 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1 "Nomina Commissario delegato e piano degli interventi", comma 4 dell'OCDPC 1042/2023. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono comunicate al Dipartimento della protezione civile.

2.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 8.

3

LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2 LETTERA a) o b)
18542	H55E23000120002	RA	Brisighella	San Martino in Gattara	Comune di Brisighella	Allestimento scuola provvisoria: platea, allacciamenti, moduli	270.000,00 €	b
18543	B79I23015070001	FC	Modigliana	Modigliana	Comune di Modigliana	Riparazione danni alla scuola media secondaria di primo grado "S.LEGA"	25.000,00 €	b
18544	E39D23000500002	FC	Rocca San Casciano	Rocca San Casciano	Comune di Rocca San Casciano	Intervento urgente sul colonnato distaccato e caduto della parte centrale del cimitero al fine del ripristino in sicurezza del servizio pubblico	200.000,00 €	b
18549	E38H23000860003	FC	Rocca San Casciano	Rocca San Casciano	Comune di Rocca San Casciano	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del Bastione finalizzato alla incolumità delle persone	55.580,00 €	b
18545	B74H23000770001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Intervento provvisorio sulla torre civica, Palazzo Medri e Palazzo Bottari finalizzato alla messa in sicurezza delle aree pubbliche prospicienti	160.000,00 €	b
18546	B74D23002710001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Allestimento scuola provvisoria Via Bachelet: platea, allacciamenti, noleggio moduli	595.000,00 €	b

1.305.580,00 €

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", elenco puntato n. 5).

3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 2.6 "Spese generali e tecniche";
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 2.6 "Spese generali e tecniche". Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 2.8 "Assicurazioni e altre fonti di finanziamento".

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDCPC 1042/2023"

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale" sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 3.1 "Elenco lavori" e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente paragrafo 3.2.2 "Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti" è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62, comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1., 2., 3. e 4. che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1042/2023".

3.2.4 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

3.2.5 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 "Elenco lavori" e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.2.4 "Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione".

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000.

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Di seguito si riportano le spese sostenute dai Comuni per la prima fase di assistenza alla popolazione, che, come rappresentato nelle schede intervento, si riferiscono a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: spese di vitto e alloggio, allacciamenti e utenze straordinarie, allestimenti sedi temporanee per il ripristino della funzionalità di servizi pubblici essenziali.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2 LETTERA a) o b)
18533	B81J23000720001	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Prime spese di assistenza alla popolazione sostenute dall'amministrazione comunale	8.400,00 €	a
18534	E31J23000630002	FC	Rocca San Casciano	Rocca San Casciano	Comune di Rocca San Casciano	Prime spese di assistenza alla popolazione sostenute dall'amministrazione comunale	25.000,00 €	a
18535	B71H23000100001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Prime spese di assistenza alla popolazione sostenute dall'amministrazione comunale	50.919,11 €	a
18536	B71J23000940001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Spese di assistenza alla popolazione e per l'utilizzo degli spazi della palestra adibiti a scuola temporanea	200.000,00 €	a
18538	B71J23000950001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Allestimento e gestione sede scolastica con moduli tenda	2.652,16 €	a
18539	B71J23000960001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Allestimento e gestione sede provvisoria municipio presso ristorante del centro sportivo	10.200,00 €	a

297.171,27 €

3.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1042/2023"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nelle tabelle di cui al paragrafo 3.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3.1 "Acquisizioni di beni e servizi e assistenza alla popolazione"; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.3

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1042 del 27 novembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

“Acquisizioni di beni e servizi e assistenza alla popolazione” risultasse essere un lavoro si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.2 *“Enti locali - rendicontazione interventi”*.

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l’Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

4

CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE

A valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 8 dell'OCDPC n. 1042/2023 viene stimata ed accantonata una somma pari ad € 1.047.016,86 a copertura:

- a) dei contributi a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea;
- b) degli oneri sostenuti dai Comuni interessati che hanno provveduto ad assicurare l'assistenza alla popolazione anticipando ai nuclei familiari sfollati somme a titolo di contributo per l'autonoma sistemazione o reperendo per loro conto alloggi per la sistemazione temporanea.

Con la direttiva riportata nel paragrafo seguente sono disciplinati i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione, nonché le modalità per la rendicontazione degli stessi e degli oneri di cui sopra sostenuti dai Comuni nel rispetto dei limiti di importo previsti dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 1042/2023.

Gli Organismi Istruttori (O.I.) sono le Amministrazioni Comunali interessate o loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni

DIRETTIVA

Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in provincia di Forlì-Cesena.

Art. 1

Ambito di applicazione

1. La presente direttiva, in applicazione dell'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1042 del 27 novembre 2023, detta disposizioni di dettaglio in ordine alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata sgomberata con provvedimento della competente autorità in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il 18 settembre 2023.

Art. 2

Data e luogo di presentazione della domanda di contributo

1. Per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione, gli interessati che, alla data degli eventi calamitosi, risiedevano anagraficamente e dimoravano abitualmente nell'abitazione sgomberata con ordinanza sindacale devono presentare, entro il **termine**

perentorio del 1° marzo 2024, apposita domanda utilizzando il modulo allegato alla presente direttiva.

2. La domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio è ubicata l'abitazione sgomberata anche nei casi di cui all'articolo 8.
3. La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta con raccomandata a.r.. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.
4. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore (O.I.) al soggetto interessato, all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, l'O.I. ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine non superiore comunque a **15 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte dell'O.I. al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
5. L'O.I. provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Art. 3

Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

1. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare.
2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione sgomberata in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, l'O.I. richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi) con raccomandata a.r, fissando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a **15 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte dell'O.I. al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell'abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dall'O.I..

Art. 4

Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa.
2. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e fino alla data di notifica del provvedimento di revoca dell'ordinanza di sgombero, se non si sia provveduto ad altra sistemazione abitativa avente carattere di stabilità, e, comunque, non oltre la scadenza dello stato di emergenza.

Art. 5

Istruttoria delle domande di contributo e attività di controllo da parte dei Comuni degli Organismi Istruttori

1. Entro il **31 marzo 2024**, gli Organismi Istruttori, previa verifica del rispetto del termine perentorio del **1° marzo 2024** per la presentazione delle domande di contributo, procedono alla relativa istruttoria e ad effettuare un controllo a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà rese nelle domande.
2. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun O.I. in relazione al numero delle domande di contributo presentate entro il termine prescritto e, comunque, nella misura non inferiore al 5% delle stesse.
3. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda gli O.I. procedono tramite i propri uffici o quelli di altra amministrazione – se l'amministrazione comunale precedente non coincide con quella certificante - ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, gli O.I. provvedono a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo ivi indicato.

Art. 6

Importo mensile del contributo

1. Il contributo è concesso nella misura di **€ 400,00** mensili per il nucleo con un componente, **€ 500** per il nucleo con due componenti, **€ 700** per il nucleo con tre componenti, **€ 800** per il nucleo con quattro componenti, **€ 900** per i nuclei con cinque o più componenti.
2. Il contributo è aumentato **€ 200,00** per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:
 - a. di età superiore a 65 anni;
 - b. portatore di handicap;
 - c. disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.
3. La quota aggiuntiva di cui al precedente comma 2 rimane di importo pari ad **€ 200,00** mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati ivi previsti ed è

riconosciuta anche oltre i limiti massimi mensili di cui al comma 1 previsti per ciascuna tipologia di nucleo familiare.

4. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione.
5. La data di rientro nell'abitazione non è computata nel calcolo del contributo.

Art. 7

Casi di aumento e riduzione del contributo

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto all'articolo 6, è aumentato:
 - a) dalla data di nascita di un nuovo componente, fermo restando il limite massimo previsto al comma 1 dell'art. 6 per i nuclei composti da 5 o più componenti;
 - b) dalla data in cui un componente del nucleo trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione si ricongiunga prima del ripristino delle condizioni di agibilità con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.
2. Il contributo è ridotto:
 - a) dal giorno successivo al decesso di un componente; in caso di nucleo monofamiliare il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi;
 - b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;
 - c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino delle condizioni di agibilità.
3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate all'O.I. **entro 5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 8

Sistemazione dei nuclei familiari in alloggi con oneri a carico della pubblica amministrazione

1. In caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dagli Organismi Istruttori che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare.
2. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie per la copertura degli oneri di cui al comma 1, gli O.I. trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale per la sicurezza

territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia regionale) la relativa rendicontazione con la modalità prevista al comma 3 dell'articolo 12.

Art. 9

Soluzione alloggiativa mista

1. Nel caso di soluzione alloggiativa mista, ovvero di sistemazione abitativa autonoma e sistemazione in alloggi o strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione, il contributo, sussistendo i presupposti e le condizioni di cui alla presente direttiva, spetta solo per il periodo di autonoma sistemazione.

Art. 10

Casi di esclusione e sospensione del contributo

1. Il contributo non spetta:
 - a. al nucleo familiare che non presenti domanda di contributo per l'autonoma sistemazione entro il termine perentorio stabilito all'art. 2, c. 1;
 - b. al nucleo familiare che rientri nell'abitazione sgomberata prima che vengano eseguiti i lavori di ripristino delle condizioni di agibilità;
 - c. al nucleo familiare assegnatario di un alloggio o sistemato in una struttura ricettiva con oneri a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 9;
 - d. al nucleo familiare, o al singolo componente, che non farà rientro nell'abitazione sgomberata avendo provveduto ad altra sistemazione abitativa avente carattere di stabilità;
 - e. al nucleo familiare trasferito da un alloggio ACER inagibile ad un altro alloggio ACER;
 - f. alla persona trasferita da una struttura di riposo inagibile o da una struttura sociosanitaria inagibile ad un'altra struttura di riposo o sociosanitaria;
 - g. al componente del nucleo familiare trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b);
 - h. al lavoratore – compreso eventualmente il suo nucleo familiare – che, alla data degli eventi calamitosi, abitava nella stessa abitazione sgomberata del suo datore di lavoro, prestando la sua opera, in modo continuativo, esclusivamente per le necessità ed il funzionamento della vita familiare di quest'ultimo con contratto di lavoro a servizio intero (es. puericultrice, infermiere generico, chef, autista personale, giardiniere, custode, colf, badante, domestico, etc.) comprendente, oltre alla retribuzione, la fruibilità di vitto e alloggio, e che continui sulla base del medesimo contratto a prestare la propria opera presso lo stesso datore di lavoro ovvero che presti in base a tale tipologia di contratto la propria opera presso un diverso datore di lavoro;
 - i. al componente del nucleo familiare che abbia costituito un proprio nucleo familiare, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 2, lettera c);
 - j. al nucleo familiare che abbia o che acquisisse anche successivamente alla presentazione della domanda di contributo la disponibilità di altra abitazione libera ed agibile nel territorio

del comune di residenza o in un comune confinante, a titolo - anche pro quota - di proprietà, di nuda proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso); **per abitazione agibile** si intende quella con impianti a norma, allacciamenti ed arredi e **per abitazione libera** si intende quella materialmente disponibile ovvero libera da persone o comunque non gravata da oneri; negli oneri sono ricompresi gli obblighi derivanti da un preliminare di vendita o da un mandato per la vendita o la locazione solo se questi siano in essere alla data di entrata in vigore della presente direttiva. Se l'abitazione non è agibile nel senso sopra indicato, il contributo cessa comunque dopo 60 giorni dalla relativa disponibilità materiale. In presenza di diritto reale pro quota, l'eventuale dissenso all'utilizzo dell'abitazione, materialmente disponibile ed agibile, espresso da un contitolare del diritto reale di godimento non facente parte dello stesso nucleo familiare sgomberato, deve essere attestato per iscritto; l'attestazione di dissenso deve essere allegata alla domanda di contributo ovvero, se l'acquisizione del diritto reale pro quota si ha successivamente alla presentazione della domanda di contributo, deve essere presentata all'O.I. entro 30 giorni dalla disponibilità materiale dell'abitazione agibile, decorsi inutilmente i quali il contributo cessa. La stessa procedura deve essere applicata anche in caso di nuda proprietà pro quota.

- k. al nucleo familiare che venda l'abitazione sgomberata in data antecedente al ripristino delle condizioni di agibilità.
2. Non sono cumulabili i contributi per l'autonoma sistemazione connessi agli eventi calamitosi di cui alla presente direttiva e quelli connessi a precedenti eventi calamitosi.

Art. 11

Comunicazione variazioni

1. Il richiedente il contributo è tenuto a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata, entro 5 giorni dal suo verificarsi, ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda di contributo.

Art. 12

Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione e di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dagli Organismi Istruttori

1. Gli Organismi Istruttori trasmettono all'Agenzia regionale:
 - entro **il 10 aprile 2024**, per il periodo **18 settembre 2023 – 31 marzo 2024**
 - entro **il 10 novembre 2024**, per il periodo **1° aprile – 3 novembre 2024**

un **elenco riepilogativo** delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione accolte, utilizzando un apposito modulo che sarà reso disponibile dall'Agenzia medesima, **unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie** a relativa copertura all'Area Consulenza giuridica, Contenzioso, Controlli interni dell'Agenzia tramite PEC stpc.consulenzagiuridicacontrolli@postacert.regione.emilia-romagna.it.

2. Gli O.I., ad avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie, provvedono con la massima tempestività alla liquidazione dei contributi agli interessati.

3. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dagli O.I. per il reperimento di alloggi, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, gli O.I. interessati provvedono a quantificarne l'ammontare in apposito atto amministrativo in cui devono essere specificati: l'importo dei canoni di locazione ed eventuali oneri accessori; gli estremi degli atti amministrativi di liquidazione e dei mandati di pagamento delle somme corrisposte ai proprietari degli immobili locati; il numero dei nuclei familiari, il numero, le generalità e la data di nascita dei relativi componenti e se tra questi siano presenti soggetti che alla data degli eventi calamitosi erano di età superiore ai 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%. Copia conforme all'originale di tale atto dovrà essere trasmessa dall'O.I. all'Agenzia regionale nel rispetto dei termini di cui al comma 1, unitamente a nota formale di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a relativa copertura.

Art. 13

Entrata in vigore della direttiva

1. La presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

4.1 MODALITA' DI-EROGAZIONE

L'atto di liquidazione in favore degli Organismi Istruttori è adottato dall'Area Consulenza giuridica, Contenzioso, Controlli interni dell'Agenzia e deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al Settore Servizi amministrativi, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento in favore degli Organismi Istruttori.



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in provincia di Forlì-Cesena– di cui alla OCDPC n. 1042 del 27/11/2023

* * * *

IL SOTTOSCRITTO _____

(COGNOME E NOME)

CHIEDE IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE ED A TAL FINE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DATI PERSONALI DEL DICHIARANTE

COMUNE DI NASCITA _____ DATA DI NASCITA __ / __ / ____

NAZIONALITÀ _____

COMUNE DI RESIDENZA _____ PROVINCIA _____

VIA/PIAZZA _____ N. _____

CODICE FISCALE _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____ @ _____

INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

Via _____

Foglio _____ Mappale _____; _____ Subalterno _____; _____; _____; _____

ORDINANZA DI SGOMBERO n. _____ del ____ / ____ / _____

DATA DI EVACUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ____ / ____ / _____

TITOLO IN BASE AL QUALE SI OCCUPAVA L'ABITAZIONE SGOMBERATA:

- 1) proprietà
- 2) locazione Specificare se alloggio Acer SI NO
- 3) altro _____ (specificare: es. usufrutto, uso, comodato d'uso gratuito)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, RISULTANTE DAL CERTIFICATO STORICO DELLO STATO DI FAMIGLIA (Tabella 1)

(Tabella 1)

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Età superiore a 65 anni, Portatore di handicap o Disabile con invalidità non inferiore al 67%
				SI/NO
1				
2				
3				
4				
5				

ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO NELL'ABITAZIONE SGOMBERATA IN CUI ERA STABILITA LA RESIDENZA ANAGRAFICA, DIMORAVA ABITUALMENTE

tutto il nucleo

parte del nucleo _____ (indicare il numero progressivo corrispondente al/i componente/i della Tabella 1)

SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA DEL NUCLEO FAMILIARE:

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco della casella di riferimento da barrare il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)

1. nell'abitazione sgomberata (Nr. Progr. _____)
2. altra abitazione in locazione (Nr. Progr. _____)
3. altra abitazione in comodato d'uso (Nr. Progr. _____)

4. presso amici e parenti (Nr. Progr. _____)
5. roulotte, camper e soluzioni similari (Nr. Progr. _____)
6. strutture ricettive con oneri a carico della P.A. (Nr. Progr. _____)
7. alloggio in affitto con oneri a carico della P.A. (Nr. Progr. _____)
8. alloggio ACER (Nr. Progr. _____)
9. presso il datore di lavoro
(per lavoro a servizio intero) (Nr. Progr. _____)
10. struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali,
a carico della P.A. (Nr. Progr. _____)
11. altra abitazione, in proprietà, nuda proprietà, usufrutto,
uso, anche pro quota, nello stesso Comune in cui
è ubicata l'abitazione sgomberata (Nr. Progr. _____)
12. altra abitazione, in proprietà, nuda proprietà, usufrutto,
uso, anche pro quota, in un Comune confinante con
quello in cui è ubicata l'abitazione sgomberata (Nr. Progr. _____)
13. abitazione reperita e con oneri a carico del Comune (Nr. Progr. _____)
14. altro (*specificare* _____) (Nr. Progr. _____)

INDIRIZZO DELLA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA:

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco di ciascun indirizzo il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella1)

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Il nucleo familiare ha la disponibilità, a titolo di proprietà, nuda proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto, uso) anche pro quota, di altra abitazione libera e agibile nello stesso Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata o in un Comune confinante:

SI dalla data del _____ NO

Data ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante _____

(Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità)

<p>Spazio riservato al dichiarante per eventuali ulteriori precisazioni:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data ____ / ____ / _____</p> <p>Firma del dichiarante _____</p>

<p>Spazio riservato al Comune per note:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

LEGGERE CON ATTENZIONE:

1. Il richiedente il contributo è tenuto a leggere con attenzione la direttiva del Commissario delegato che disciplina i criteri, le procedure e i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione principale.
2. Si evidenzia che il contributo è concesso esclusivamente per il periodo in cui si è provveduto autonomamente alla sistemazione del nucleo familiare, ovvero senza l'intervento o l'intermediazione della pubblica amministrazione con spese a carico di questa.
3. La presente domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000). Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ed è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

5 RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Per far fronte al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario è stata accantonata la somma di € 60.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023.

Come stabilito dall'art.11 dell'OCDPC n. 1042 del 27/11/2023, il rimborso degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario è riconosciuto alle Pubbliche Amministrazioni elencate nell'art. 1, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con riferimento al solo personale che è stato impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza causata dagli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023, secondo i seguenti criteri:

- a) prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, oltre i limiti dei rispettivi ordinamenti, dal personale non dirigenziale entro il limite massimo di 50 ore mensili pro-capite per il periodo dal 18 settembre 2023 e per i primi 90 giorni;
- b) ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza, è riconosciuta una indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, ovvero pari al 15% della retribuzione mensile complessiva, ove i contratti di riferimento non contemplino la retribuzione di posizione, commisurata ai giorni di effettivo impiego per il periodo dal 18 settembre 2023 e per i primi 90 giorni, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

Gli oneri per prestazioni di lavoro straordinario saranno riconosciuti ai dipendenti dei Comuni indicati nella dichiarazione di stato di emergenza e loro Unioni, ai dipendenti dei Settori/Aree della Regione Emilia-Romagna e ai dipendenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile impegnati nelle attività di soccorso, sopralluogo, gestione dell'emergenza e del post-emergenza.

Per l'espletamento di questa procedura, il Commissario si avvale, nei limiti delle risorse finanziarie definite nel presente paragrafo, del *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

5.1 RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE

Le Pubbliche Amministrazioni, per poter ottenere il rimborso degli oneri di personale descritti nel paragrafo che precede, dovranno presentare *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia la rendicontazione completa dei pagamenti già effettuati ai dipendenti e l'eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria, che sarà richiesta con apposita comunicazione.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1042 del 27 novembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti alle Amministrazioni pubbliche coinvolte e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, sulla base della documentazione presentata dalle Amministrazioni stesse.

Per il personale assegnato ai Settori/Uffici Territoriali dell'Agenzia e ai Settori/Aree della regione Emilia-Romagna, coinvolto nell'emergenza, il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia provvederà, sulla base della documentazione trasmessa, all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento a favore della Regione Emilia-Romagna, ai fini della successiva erogazione sui cedolini stipendiali agli aventi diritto.

6 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

6.1 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A seguito dei molteplici eventi sismici che hanno interessato l'appennino Tosco-Romagnolo in data 18 settembre 2023, è stato necessario attivare il supporto di risorse umane e materiali delle Organizzazioni di Volontariato, regolarmente iscritte all'Elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna per garantire l'adeguato supporto ai territori maggiormente colpiti.

Con nota PC.2023.63254 del 18/09/2023 l'Agenzia ha attivato il Volontariato regionale e contestualmente autorizzato l'applicazione dei benefici di legge di cui agli artt. 39 e 40 D.Lgs 1/2018 e, sulla base delle segnalazioni pervenute da parte di Comuni e strutture operative, per il tramite degli Uffici Territoriali, sono state coinvolte le Organizzazioni di Volontariato di competenza, attraverso puntuali movimentazioni di squadre operative.

Gli interventi prestati sono stati prevalentemente effettuati nell'ambito delle provincie di Forlì-Cesena e Ravenna, e caratterizzati dalle seguenti attività:

Trasporto, allestimento e successivo disallestimento di strutture dirette all'assistenza alla popolazione (tende, brandine, coperte, termo elettrici);

Trasporto ed allestimento cucina mobile.

Sulla base delle stime effettuate da parte dell'Agenzia, il rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. n. 1/2018, potrà ammontare a complessivi € 27.635,01.

Dato atto delle disposizioni definite dal Decreto Legislativo 1/2018 artt. 39 e 40 e delle disposizioni attuative contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9946 del 24/02/2020, le spese ammissibili sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 1/2018. Viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impiegato come volontario nel corso dell'emergenza, mediante le procedure indicate al successivo paragrafo 6.2;
- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti, aderenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 1/2018. Viene rimborsato al lavoratore

autonomo legittimamente impiegato come volontario nel corso dell'emergenza l'equivalente del mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite massimo giornaliero di € 103,30, mediante le procedure indicate nel paragrafo 6.2;

- Rimborsi alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese preventivamente autorizzate e sostenute nel corso delle attività di soccorso, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 1/2018, mediante le procedure indicate nel paragrafo 6.3.

6.2 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell'art. 39 D.lgs. 1/2018)

Ai fini del rimborso dei datori di lavoro pubblici o privati, per gli emolumenti versati ai propri lavoratori (volontari di protezione civile) per le giornate di assenza dal lavoro a seguito di attivazioni da parte delle autorità preposte, per eventi protezione civile, le richieste devono:

1. essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell'Azienda utilizzando i modelli "A e A1 datori di lavoro", oppure su carta intestata del volontario libero professionista utilizzando il modello "B lavoratori autonomi", entrambi reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

2. indicare in oggetto, nel modulo A di richiesta, la dicitura indicata nella nota di attivazione:

EME "2023-09-18 - Eventi sismici Appennino Tosco-Romagnolo"

essere compilata in ogni sua parte e firmata dal legale rappresentante della ditta interessata

3. essere corredata da:

- copia dell'attestato di partecipazione all'emergenza, rilasciato al volontario dall'autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell'emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comune o COC);
- copia del documento di identità del firmatario della richiesta;
- nel caso di datori di lavoro: busta paga e cedolino presenze del dipendente per il mese interessato;
- nel caso dei lavoratori autonomi: copia della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, fermo restando il limite massimo giornaliero di € 103,30 stabilito dall'art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018

6.3 RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi dell'art. 40 D.lgs. 1/2018)

Ai fini del rimborso delle spese vive sostenute da parte delle Organizzazioni di Volontariato legittimamente impiegate nell'ambito dell'Emergenza, le richieste devono:

1. essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell'Associazione utilizzando il modello "C" reperibile sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

2. indicare in oggetto nel modulo C di richiesta la seguente dicitura:

EME "2023-09-18 - Eventi sismici Appennino Tosco-Romagnolo"

debitamente corredato da:

- documentazione di spesa, mediante files allegati contenenti scansioni chiare e leggibili di ciascun giustificativo;
- modulo C1 riportante l'elenco di dettaglio delle spese suddivise per tipologia;
- moduli C2, cioè i fogli di viaggio riportanti le informazioni sui servizi svolti e in quali date, i mezzi utilizzati, i km percorsi, gli equipaggi intervenuti, ecc...;
- copia della nota di ATTIVAZIONE relativa all'evento di riferimento (o di sua FORMALIZZAZIONE in caso in cui l'attivazione sia avvenuta per le vie brevi);
- eventuali attestazioni di danno redatte dall'autorità di protezione civile competente.

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI ASSOCIATIVI UTILIZZATI

I costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell'emergenza, dovranno essere documentati da appositi scontrini o schede carburante regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di servizio.

Dalla documentazione si devono evincere l'importo speso, la denominazione e l'ubicazione del distributore, che dovranno risultare compatibili con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta, inoltre l'importo deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all'evento. Sono ammessi eventuali piccoli discostamenti temporali, di uno/due giorni prima o dopo l'evento, che devono però essere adeguatamente giustificati.

L'effettuazione di rifornimenti all'inizio del percorso (consumo reale) esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (in sede).

Non sono ammessi rimborsi per:

- carburanti calcolati su base chilometrica;
- spese per parcheggio dei mezzi.

PEDAGGI AUTOSTRADALI:

sono ammessi scontrini, ricevute o copia degli estratti -conto delle relative modalità di pagamento (TELEPASS-VIACARD) nelle quali siano evidenziate le tratte interessate, il giorno o la date, direttamente riconducibili ad attivazioni dall'Agenzia Regionale e riferiti **ESCLUSIVAMENTE AI MEZZI ASSOCIATIVI O AL MEZZO PRIVATO PREVAIVAMENTE AUTORIZZATO.**

MEZZI DI TRASPORTO:

Sono ammesse le spese per biglietti ferroviari (max 2° classe) autolinee e viaggi in nave al costo della tariffa più economica.

Le spese per l'utilizzo di un mezzo non di proprietà dell'Organizzazione di volontariato attivata, ma sia da essa impiegato in comodato d'uso, nella richiesta di rimborso devono essere specificati gli estremi dell'atto di comodato.

MEZZO PROPRIO

E' ammesso **in via del tutto eccezionale e dietro motivata richiesta**, il rimborso relativo a consumi effettuati mediante l'utilizzo di mezzi propri è consentita esclusivamente in presenza di specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati.

L'Utilizzo di mezzi privati autorizzati, da luogo solo al rimborso del carburante e dei pedaggi autostradali, le eventuali spese per danneggiamento degli stessi o furti saranno a carico del proprietario del mezzo.

VITTO

Sono ammessi i rimborsi per:

- la consumazione dei PASTI (pranzo/cena) nel limite massimo pari a € 15,00 a pasto o € 30,00 giornalieri su presentazione di fattura o scontrini fiscali leggibili, solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;
- il costo per l'acquisto di DERRATE ALIMENTARI ed effetti monouso per la ristorazione necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa leggibile, contenente il dettaglio della merce acquistata.

SPESE ALTRO GENERE AMMISSIBILI (SOLO PREVIA AUTORIZZAZIONE)

ACQUISTI

Possono essere ammesse a rimborso spese di acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell'ambito dell'evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate), noleggio mezzi o materiali, solo se preventivamente autorizzate dall'Agenzia Regionale; l'autorizzazione può essere espressa tramite messaggio di posta elettronica, successivamente formalizzato con nota scritta.

RIPARAZIONE DANNI

Eventuali danni ad attrezzature o automezzi devono essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (Polizia di stato - Carabinieri – Vigili Urbani) da un soggetto competente (ACI o carro attrezzi, per il rimorchio degli automezzi) o dal Responsabile di un centro di coordinamento operativo di protezione civile (Dicomac, CCS, COC) dalla quale si possa evincere la data e il luogo dell'avaria/incidente, che dovrà risultare compatibile con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta.

Nel momento della presentazione della richiesta di rimborso, alla documentazione attestante le spese sostenute per la riparazione del danno o reintegro dell'attrezzatura deve essere allegata la certificazione dell'autorità competente.

NOLEGGI

Sono ammessi rimborsi per noleggio di specifiche attrezzature o mezzi di trasporto collettivo solo se preventivamente autorizzati.

Le richieste di rimborso presentate per spese non preventivamente autorizzate, saranno escluse da rimborso. Sono altresì escluse dal rimborso le manutenzioni ordinarie, che seguono altri canali di finanziamento.

6.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018

I moduli C opportunamente compilato dovrà essere sottoscritto con firma digitale e trasmesso all'Agenzia mediante invio PEC al seguente indirizzo:

STPC.prevenzioneemergenze@postacert.regione.emilia-romagna.it.

A. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso trasmesse da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute secondo la normativa vigente, possono essere presentate entro i 2 anni successivi alla conclusione dell'intervento o dell'attività prestata. Decorso tale termine le istanze saranno respinte.

B. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

A seguito dell'impiego delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile iscritte nei rispettivi elenchi territoriali nelle attività al fine dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1 del 2018, nel limite delle risorse disponibili da Piano a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata, l'Agenzia curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate, secondo le modalità specificate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/2/2020, provvedendo eventualmente alla richiesta di integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli esiti delle istruttorie e delle liquidazioni svolte saranno inviati al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Gli oneri per le attività attuate dalle organizzazioni di volontariato, come sopra esplicitate, gravano sui fondi dell'Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1042 del 27 novembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

6.5 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

7

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Delibera del Consiglio dei ministri del 3/11/2023	6.000.000,00
---	--------------

7.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Capitolo/Paragrafo	Importo
Lavori, acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione di Enti locali	Lavori - par . 3.1	1.305.580,00
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione - par. 3.3	297.171,27
totale lavori		1.602.751,27
Contributo Autonoma Sistemazione -	capitolo 7	1.047.016,86
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	capitolo 8	60.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018	capitolo 9	27.635,01
Risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4 dell'OCDPC 1042/2023		2.500.000,00
		5.237.403,14
risorse accantonate da assegnare con successivi provvedimenti		762.596,86
totale piano 1 stralcio		6.000.000,00

8

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 1042 del 27/11/2023

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2024/3

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2024/3

IN FEDE

Rita Nicolini